



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

RESPONSABILE
PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Piano Triennale per la Transizione Digitale 2025-2027 di *Università degli Studi di Firenze*

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica ed.2024-2026

Aggiornamento 2025 pubblicato da AGID

Firenze, gennaio 2025

Responsabile
per la Transizione al Digitale

Marius Spinu
via delle Gore, 2 – 50141 Firenze
maris.spinu@unifi.it



SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
Cos'è il Piano Triennale.....	5
Finalità del Piano triennale	8
Strategia	10
Modello strategico.....	11
Principi guida	13
Percorso di elaborazione del Piano triennale.....	16
Articolazione del Piano e guida alla lettura.....	18
PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale 20	
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	21
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale	21
Contesto normativo e strategico.....	21
Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....	21
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	22
Contesto normativo e strategico.....	22
Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	22
Monitoraggio.....	24
Contesto normativo e strategico.....	24
Strumenti per l'attuazione del Piano	25
Risorse e fonti di finanziamento	25
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	26
Contesto normativo e strategico.....	26
Obiettivo 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale.....	27



PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche	28
Capitolo 3 - Servizi.....	29
E-Service in interoperabilità tramite PDND	29
Contesto normativo e strategico.....	29
Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service	30
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	31
Contesto normativo e strategico.....	31
Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	32
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	34
Contesto normativo.....	34
Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale.....	35
Single Digital Gateway.....	37
Contesto normativo e strategico.....	37
Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia	37
Strumenti per l'attuazione del Piano	38
Risorse e fonti di finanziamento	41
Capitolo 4 - Piattaforme.....	42
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA....	42
Contesto normativo e strategico.....	42
Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	47
Piattaforme che attestano attributi	49
Contesto normativo e strategico.....	49
Obiettivo 4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme	51



Basi dati interesse nazionale	52
Contesto normativo e strategico.....	52
Obiettivo 4.3 - Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale	52
Strumenti per l'attuazione del Piano	53
Risorse e fonti di finanziamento	54
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	56
Open data e data governance.....	56
Contesto normativo e strategico.....	56
Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	58
Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	59
Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati...	60
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	61
Contesto normativo e strategico.....	61
Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale	61
Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale	62
Strumenti per l'attuazione del Piano	62
Risorse e fonti di finanziamento	63
Capitolo 6 - Infrastrutture	64
Infrastrutture digitali e Cloud	64
Contesto normativo e strategico.....	64
Il sistema pubblico di connettività	66
Contesto normativo e strategico.....	66



Strumenti per l'attuazione del Piano	66
Risorse e fonti di finanziamento	67
Capitolo 7 - Sicurezza informatica	68
Sicurezza informatica	68
Contesto normativo e strategico.....	68
Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	70
Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	72
Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber	73
Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici	75
Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	77
Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	78
Strumenti per l'attuazione del Piano	79
Risorse e fonti di finanziamento	79
Appendice – Glossario	81



INTRODUZIONE

Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione nasce come un documento di indirizzo strategico emanato dall' AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni pubbliche nello sviluppo dei propri sistemi informativi. Inoltre, il Piano fornisce strumenti di monitoraggio del livello di crescita della digitalizzazione nazionale.

A partire dal 2025 l'Ateneo ha deciso di integrare il Piano Triennale per l'Informatica (P3I) con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in una logica di maggiore coordinamento e coerenza nella definizione delle proprie strategie.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Università degli Studi di Firenze, disposto ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, raccoglie in un unico documento la programmazione riferita a diversi ambiti di attività dell'Ateneo. Nel documento sono descritte la struttura dell'Amministrazione, il contesto normativo ed organizzativo generale, politiche di innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione.

Si rimanda pertanto ad una lettura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 dell'Università di Firenze per approfondire i seguenti aspetti richiesti alle PA dall'AgID nel contesto del Piano Triennale, esplicitati nel modello standard redazionale formalmente adottato (denominato negli anni scorsi "Format PT"):

- scheda anagrafica con una sintesi delle principali informazioni utili ad inquadrare l'Ateneo;
- presentazione della strategia integrata dell'Ateneo per promuovere il valore pubblico, gli obiettivi strategici, di performance organizzativa e di contrasto alla mala amministrazione;



- modello dell'Ateneo rispetto all'organizzazione e del capitale umano, piani di copertura dei fabbisogni di personale e azioni di sviluppo della cultura organizzativa e delle competenze;
- gli strumenti e le modalità di monitoraggio dei risultati e delle attività, in coerenza con quanto previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e, in attesa indicazioni nazionali da parte dell' AgID e dall'Osservatorio sulla trasformazione digitale, in base alle metriche utilizzate dal RTD per le attività di propria competenza.
- politiche per l'innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione, in linea con gli obiettivi dell'agenda digitale italiana ed europea.

Nel PIAO 2025-2027 dell'Ateneo, al capitolo 3 riguardante l'organizzazione e il capitale umano, ed in particolare alla sezione "3.3 Innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione", sono descritte le informazioni generali e specifiche relative agli ambiti descritti nei diversi capitoli del Piano Triennale per la transizione digitale dell'Università di Firenze:

PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

- Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento: l'ecosistema digitale amministrativo, il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale, le competenze digitali per il Paese e per la PA, il monitoraggio;
- Capitolo 2: Il procurement per la trasformazione digitale, le gare strategiche per la trasformazione digitale.

PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

- Capitolo 3 - Servizi: E-Service in interoperabilità tramite PDND, progettazione dei servizi, accessibilità e design, formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, single Digital Gateway;
- Capitolo 4 - Piattaforme: piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA, piattaforme che attestano attributi, basi dati interesse nazionale;



- Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale: Open data e data governance, intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione;
- Capitolo 6 - Infrastrutture: Infrastrutture digitali e Cloud, Il sistema pubblico di connettività;
- Capitolo 7: Sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2024-2026 si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Il Piano Triennale per la Transizione Digitale dell'Università degli Studi di Firenze è una declinazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione emanato dall' AGID.

Ad ogni aggiornamento del Piano Triennale a livello nazionale, l'Ateneo recepisce le linee di azione, gli obiettivi ed i risultati attesi e adotta lo schema formale di redazione e di monitoraggio.

Il presente Piano Triennale per la transizione digitale 2025-2027 fa riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - Aggiornamento 2025 pubblicato dall' AgId il 23 gennaio 2025.



Finalità del Piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

Art. 12, commi 1-3 Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD):

1. "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b)
2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.
3. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi".

Art. 14-bis, comma 2, lett a) e b) CAD -Agenzia per l'Italia digitale:

"2. AGID svolge le funzioni di:

1. emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e



- cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
2. programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno".

Art. 1, commi 512-514 Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016):

- Comma 512. "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)".
- Comma 513. "L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione



corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica”.

- Comma 514. “Ai fini di cui al comma 512, Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato, sentita l’AGID per l’acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (...) Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l’aggregazione della domanda funzionale all’utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni”.

Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L’interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l’obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l’innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l’innovazione e la sperimentazione nell’ambito dei servizi pubblici.



Modello strategico

Il modello strategico del Piano triennale 2024-2026¹ definisce un'architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali. In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2024-2026 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal «sistema informativo» del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi;
- applicazioni;
- tecnologie.

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

¹<https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2024-2026/introduzione/modello-strategico.html#modello-strategico-pt-24-26>

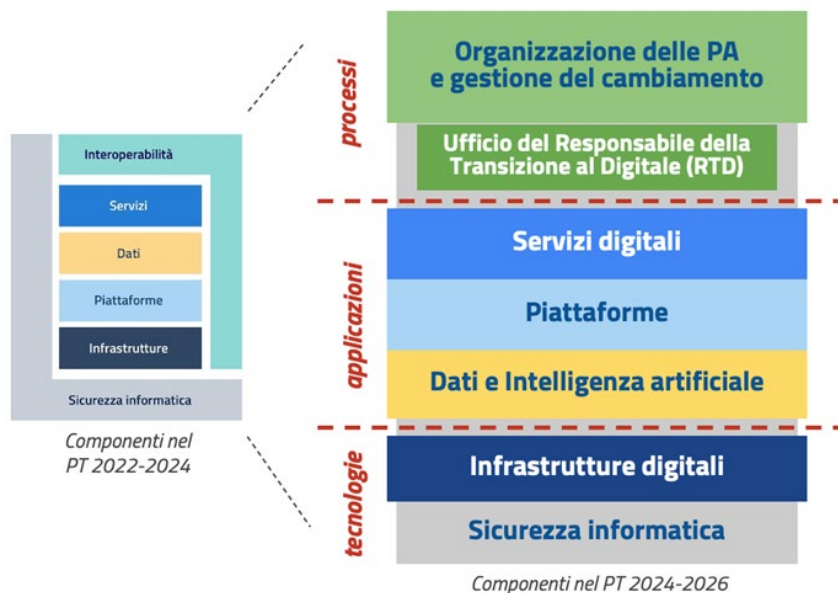


Fig. 1 Modello strategico del Piano triennale 2024-26

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)».

Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una «riorganizzazione strutturale e gestionale», per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.



Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi guida del Piano Triennale 2024-2026 sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies DL 179/2012, conv in L 221/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c 2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020, conv in L 120/2020 Regolamento UE 2014/910 «eIDAS»



5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento UE 2016/679 «GDPR» D.Lgs 65/2018 di attuazione della cd Direttiva«NIS» DL 105/2019, conv in L 133/2019 «PNSC»DL 82/2021, conv in L 109/2021 «ACN»
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento UE 2018/1724 «SDG» Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023



10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione.	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento UE 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

Tabella 1 - Principi guida del Piano triennale



Percorso di elaborazione del Piano triennale

Per l'elaborazione del Piano Triennale per la Transizione Digitale dell'Università di Firenze sono state seguite le indicazioni operative e note per la redazione che AgID ha diffuso nella "Guida per la redazione del Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione".

Il percorso di redazione ha percorso le tappe indicate:

1. **Analisi, SAL attività PT/altri documenti di pianificazione precedenti:** monitoraggio e aggiornamento dello stato attuale del lavoro della precedente pianificazione riportato anche nella relazione annuale del 2024 redatta dal Responsabile per la Transizione al Digitale dell'Università di Firenze;
2. **Definizione della gestione operativa per la redazione del PT:** recepimento delle indicazioni degli organi di vertice; individuazione principali attori interni ed esterni coinvolti; definizione modalità operative, strumenti di stesura ed organizzazione contenuti; organizzazione del gruppo di redazione;
3. **Prima stesura del PT:** analisi SAL; raccolta esigenze delle strutture interne; elaborazione dei contenuti;
4. **Condivisione e allineamento con gli organi di vertice:** condivisione ed acquisizione feedback; definizione degli aspetti di comunicazione;
5. **Stesura finale PT:** revisione finale dei contenuti, elaborazione veste grafica per la pubblicazione;
6. **Approvazione PT:** attuazione dell'iter di approvazione formale dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze;
7. **Pubblicazione PT sul sito web istituzionale:** pubblicazione sulla Intranet istituzionale e avvio delle attività di comunicazione.

Nel secondo semestre del 2024 AgID non ha rilasciato ulteriori aggiornamenti del Piano Triennale 2024-2026, pertanto il Piano Triennale per la Transizione Digitale



2025-2027 dell'Università di Firenze segue lo schema formale dell'anno precedente.

Il RTD, dopo aver rendicontato gli obiettivi del ciclo di programmazione precedente nella propria relazione annuale del 2024, ha programmato su questo Piano Triennale il completamento degli obiettivi del 2024 ancora in corso e predisposto i nuovi obiettivi per il triennio successivo 2025-2027. L'approccio utilizzato è in ottica PDCA (Plan-Do-Check-Act) e conforme al sistema integrato di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Nota del 24.01.2025

Il 23.01.2025 AGID ha pubblicato l'aggiornamento 2025 del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024 - 2026 precisando che *"sostanzialmente mantiene gli stessi obiettivi e gli stessi target da raggiungere. Solo alcuni di essi, infatti, sono stati rimodulati per adeguarli ad interventi riguardanti la normativa o nuove regole sopraggiunte."*

Avendo già predisposto il Piano in base alla versione precedente, l'Ufficio del Responsabile per la transizione digitale ha effettuato una prima valutazione dell'aggiornamento provvedendo ad integrare nel Piano di Ateneo alcuni punti considerati rilevanti, gli altri saranno comunque valutati durante l'esecuzione e nel monitoraggio.



Articolazione del Piano e guida alla lettura

La struttura del Piano Triennale per la Transizione Digitale 2025-2027 dell'Università di Firenze ricalca quella del Piano Triennale emanato dall'AgID, è suddivisa in due parti principali:

- **Parte prima - Componenti strategiche per la trasformazione digitale:** i capitoli descrivono gli obiettivi ed i risultati attesi basati sulle leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.
- **Parte seconda - Componenti tecnologiche:** Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità è trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo "Dati" è integrato da una sezione dedicata all'intelligenza artificiale.

In appendice, per meglio comprendere la terminologia utilizzata nel Piano, si fornisce un "Glossario".

La struttura del Piano triennale 2025-2027 è stata semplificata rispetto all'edizione precedente, costituisce un documento allegato al PIAO in cui, all'interno dei capitoli, sono esplicitati:

- **Contesto normativo e strategico:** elenca i riferimenti a cui le amministrazioni devono attenersi, riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi gli specifici investimenti del PNRR;
- **Obiettivi e Risultati attesi:** descrivono i macro-obiettivi del Piano sul tema specifico e, per ciascun obiettivo individuano i risultati attesi (RA) e relativi target annuali, ove presenti, per il triennio 2025-2027;



Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto sono stati inseriti due ulteriori paragrafi alla fine di ciascun capitolo:

- **Strumenti per l'attuazione del Piano:** sono elencati gli strumenti collegati ai contenuti del capitolo specifico (piattaforme web, tools, linee guida, documentazione di riferimento).
- **Risorse e fonti di finanziamento:** eventuali riferimenti alle risorse e fonti di finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni (gare strategiche ICT, avvisi e bandi pubblici, misure PNRR di interesse).

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata comprende le seguenti componenti:

- **Codice:** il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.01). È un dato definito dall'AGID;
- **Oggetto:** la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata dall'AGID;
- **Attività Operative:** campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.
- **Tempistiche di realizzazione e deadline:** Contiene la programmazione dell'ente rispetto alla linea d'azione specificata.
- **Strutture responsabili:** eventuali strutture interne o esterne coinvolte nel completamento della linea d'azione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

RESPONSABILE
PER LA TRANSIZIONE AL
DIGITALE

PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale



Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) art. 17.](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

RA1.1.2

- **Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04**

Attività Operative: l'ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale dell'Università di Firenze parteciperà attivamente alle iniziative laboratoriali avviate il 16 maggio del 2024 e proseguirà come da programma stabilito da AgId.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

- **Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati - CAP1.PA.06**

Attività Operative: l'ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale dell'Università di Firenze continuerà a seguire, sperimentare i modelli e a fornire feedback anche nel corso del 2025.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale



Competenze digitali per il Paese e per la PA

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030](#)
- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

Riferimenti normativi italiani:

- [Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"](#)

Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

- **Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.07**

Attività Operative: L'Ateneo attiverà, come da piano della formazione di Ateneo, delle iniziative formative dedicate al miglioramento e aggiornamento continuo delle competenze digitali del personale. Inoltre, parteciperà a eventuali iniziative nazionali.



Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Direzione Generale, Area Persone e organizzazione/UP Formazione, SIAF/UP Digital learning e formazione informatica

- **Le PA aderiscono all’iniziativa «Syllabus per la formazione digitale» e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08**

Attività Operative: L’Ateneo aderisce all’iniziativa «Syllabus per la formazione digitale» e promuove la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze digitali di base da parte dei propri dipendenti, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/25

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Direzione Generale, Area Persone e organizzazione/UP Formazione, SIAF/UP Digital learning e formazione informatica

- **Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP1.PA.09**

Attività Operative: L’Ateneo realizza iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali anche nell’ambito del progetto ALMA-DEH.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/26



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Direzione Generale, Area Persone e organizzazione/UP Formazione, SIAF/UP Digital learning e formazione informatica, Area Servizi alla Didattica.

Monitoraggio

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

[Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 14-bis, comma 2, lettera c\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)



Strumenti per l'attuazione del Piano

OB1.1

[Piattaforma AGID Rete digitale](#)

[Community e Laboratori AGID di supporto ai RTD](#)

OB1.3

[Piattaforma PA digitale 2026](#)

Risorse e fonti di finanziamento

L'Ateneo monitorerà eventuali opportunità di finanziamento negli ambiti definiti dall'obiettivo.

OB1.2

PNRR:

- Competenze digitali di base dei cittadini: [M1C1 Investimento 1.7 PNRR - Competenze digitali di base](#)
- Competenze specialistiche ICT:
 - M4C2 Investimento 3 Fondo Complementare PNRR per il Fondo per la Repubblica Digitale
 - M1C2 - Investimento 1 Transizione 4.0
 - M4C2 - Investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione".



Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)

Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza

- [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform»](#) Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del



sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021- \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

Obiettivo 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

RA2.1.1

L'Università ha digitalizzato, come richiesto dalla normativa vigente, l'intera fase di affidamento dell'appalto, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme di approvvigionamento digitale delle quali si avvale.

L'Ateneo è attualmente impegnato sul fronte della digitalizzazione dell'intera fase di esecuzione dei contratti la quale, tuttavia, rimane condizionata dal conseguimento della piena operatività delle soluzioni tecnologiche messe a disposizione da soggetti istituzionali coinvolti dei quali si avvale.

- **Giugno 2025 - I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.01**
- **Giugno 2025 - Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.02**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

RESPONSABILE
PER LA TRANSIZIONE AL
DIGITALE

PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche



Capitolo 3 - Servizi

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»](#) (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione»](#), art. 8, comma 3
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#), art. 34
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#), art. 39
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)



- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA3.1.2

- **Da gennaio 2025 - Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale



Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)
- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n.](#)



[396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
 - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

RA3.2.2

- **Marzo 2025 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13**

Attività Operative: L'Ateneo pubblicherà gli obiettivi entro la scadenza.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/03/2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP Portale e Comunicazione Web



- **Settembre 2025 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.14**
Attività Operative: L'Ateneo pubblicherà la dichiarazione dopo verifica e condivisione con il Consorzio Cineca.
Tempistiche di realizzazione e deadline: 23/09/2025
Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP Portale e Comunicazione Web
- **Marzo 2026 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15**
Attività Operative: L'Ateneo pubblicherà gli obiettivi entro la scadenza.
Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/03/2026
Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP Portale e Comunicazione Web
- **Settembre 2026 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.16**
Attività Operative: L'Ateneo pubblicherà la dichiarazione dopo verifica e condivisione con il Consorzio Cineca.
Tempistiche di realizzazione e deadline: 23/09/2026
Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP Portale e Comunicazione Web



Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Contesto normativo

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)
- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)



- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

RA3.3.1

Dal primo gennaio 2022 sono entrate in vigore le linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Oltre al rispetto della normativa previgente le amministrazioni sono tenute a rispettare quanto previsto dalle suddette linee guida.

- **Giugno 2025 - Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17**

Attività Operative: Il "Manuale di gestione documentale dell'Università degli studi di Firenze", redatto nel corso del 2021 ed adottato ufficialmente il 10/02/2022, è attualmente pubblicato tra i contenuti della pagina dedicata al Sistema Archivistico di Ateneo, alla quale si accede attraverso un link dalla pagina Intranet "Gestione documentale e archivi" chiamata "Conservazione documentale". Il suddetto Manuale descrive il sistema di produzione e di gestione di documenti (analogici e digitali) dell'Università ed è una guida per l'operatore di protocollo per porre in essere le corrette operazioni di gestione documentale. Non è attualmente pubblicato sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito di Ateneo: a tal fine se ne ipotizza l'inserimento all'interno della sezione "Altri contenuti", così da essere in linea con la normativa vigente. Non risulta al momento presente la nomina del Responsabile della gestione documentale. Al fine della corretta individuazione della figura preposta, l'Università è stata considerata un'unica Area Organizzativa Omogenea unica (AOO) con una



gestione documentale unitaria e coordinata del protocollo, alla quale rispondono le diverse Unità Organizzative Responsabili (UOR) esistenti.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 30/06/2025

Strutture responsabili: Sistema Archivistico di Ateneo, Ufficio per la Transizione al Digitale

- **Giugno 2026 - Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione- CAP3.PA.18**

Attività Operative: Il Manuale di conservazione non è quello dell'Università degli Studi di Firenze, bensì quello dei due conservatori esterni dei quali l'Ateneo si avvale, ovvero Telecom Trust Technologies e Cineca. Sono entrambi pubblicati sulla pagina della Intranet "Gestione documentale e archivi", per supplire alla temporanea mancanza di un Manuale di conservazione di Ateneo. In attesa di descrivere i processi, l'organizzazione e le diverse tipologie di oggetti sottoposti a conservazione dall'Ateneo fiorentino si fa riferimento:

- al [Manuale di Conservazione di Telecom Italia Trust Technologies](#) per gli accordi di versamento in conservazione dei verbali relativi agli esami di profitto e delle tesi di laurea;
- al [Manuale di Conservazione di CINECA](#) per gli accordi di versamento in conservazione del registro informatico di protocollo giornaliero, dei vari repertori a tenuta illimitata, dei registri IVA, degli ordinativi e delle fatture attive (verso privati e PA) e passive.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 30/06/2026

Strutture responsabili: Sistema Archivistico di Ateneo, Responsabile per la Conservazione, Ufficio per la Transizione al Digitale



Single Digital Gateway

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 «Single Digital Gateway» PNRR](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA3.4.1

- **Da gennaio 2025 - Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute - CAP3.PA.19**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF, Area Didattica



RA3.4.2

- **Dicembre 2025 - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.21**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

- **Dicembre 2026 - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.22**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Strumenti per l'attuazione del Piano

Di seguito si presentano i principali strumenti operativi a disposizione delle amministrazioni per l'attuazione delle attività in carico alle pubbliche amministrazioni.

OB3.1

- Landing page PDND: <https://www.interop.pagopa.it>
- Tutte le richieste di informazioni relative all'accordo di adesione e più in generale alla piattaforma possono essere sottoposte inviando una mail a: selfcare@assistenza.pagopa.it, o tramite il tasto «Assistenza» presente nella pagina di login (<https://selfcare.pagopa.it>).

OB3.2

- [Designers Italia](#)

Le Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione chiedono di realizzare interfacce coerenti nell'esperienza d'uso, privilegiando le indicazioni e gli strumenti previsti su Designers Italia. Il DTD e AGID mettono a disposizione su questo canale i modelli di sito e servizi digitali, un design system completo di documentazione e



librerie di progettazione e di sviluppo, e risorse per affrontare le diverse fasi di progetto di un servizio pubblico digitale.

- [Developers Italia](#)

È il punto di riferimento per il software della Pubblica Amministrazione.

Nella sezione piattaforme offre una serie di informazioni, strumenti e risorse tecniche e normative per l'utilizzo delle piattaforme abilitanti a disposizione delle pubbliche amministrazioni. Il Catalogo del software a riuso e open source, gestito da DTD ed AGID, permette alle Pubbliche Amministrazioni di svolgere le valutazioni comparative, propedeutiche all'acquisizione di software e servizi connessi. La sezione Interoperabilità fornisce informazioni sullo sviluppo di interfacce per la programmazione delle applicazioni (API) e su tutti gli strumenti connessi, come la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e il Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica (schema.gov.it)

- [Forum Italia](#)

Forum Italia è uno spazio di confronto, per domande, risposte sugli argomenti della trasformazione digitale.

- [Docs Italia](#)

Docs Italia è il luogo per la divulgazione e la consultazione di documenti pubblici digitali in modo nativamente digitale, responsive e accessibile.

- [Web Analytics Italia \(WAI\)](#)

Le Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione richiedono di effettuare la raccolta e l'analisi statistica del traffico e del comportamento utente rispetto all'accesso e utilizzo di siti e servizi digitali. È necessario inoltre pubblicare le informazioni, opportunamente aggregate e anonimizzate, derivanti dal monitoraggio statistico attivato sul singolo sito e/o servizio

AGID mette a disposizione delle PA la piattaforma di analisi statistica Web Analytics Italia che permette di monitorare le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione e di beneficiare di



strumenti ad hoc per pubblicare le statistiche dei siti monitorati (art. 7 CAD).

- [Form AGID](#)

Applicazione messa a disposizione da AGID attraverso cui le pubbliche amministrazioni possono inviare informazioni e dichiarazioni strutturate e ufficiali relativamente ai propri servizi ICT.

L'applicazione, ad esempio, è usata dalle amministrazioni nell'attività di definizione e pubblicazione degli obiettivi annuali di accessibilità.

- [MAUVE ++](#)

Nell'ambito della misura «PNRR 1.4.2 - Citizen inclusion» AGID e CNR hanno realizzato una piattaforma, gratuita e open source, per la verifica automatica dell'accessibilità dei siti web.

Il progetto denominato M.A.U.V.E. (Multiguide Accessibility and Usability Validation Environment) prevede un costante potenziamento della piattaforma mediante una serie di funzionalità per effettuare test di accessibilità.

- [eGLUBox PA](#)

eGLU-box PA è una piattaforma funzionale al miglioramento della qualità dei servizi utilizzabile per la gestione dei test di usabilità automatizzati. La piattaforma è già utilizzata da varie amministrazioni centrali, Università e Regioni.

Per utilizzare eGLU-box PA basta collegarsi a <https://egluboxpa.ddns.net/> ed effettuare la registrazione in qualità di conduttore (funzione "Registrati").

- [Monitoraggio accessibilità e elenco errori ricorrenti](#)

Il sito espone un primo set di dati relativi all'accessibilità digitale della Pubblica Amministrazione, risultante dall'esito del monitoraggio dei siti della PA e da quanto dichiarato dalle amministrazioni relativamente allo stato di conformità dei propri siti web.



L'Ateneo continuerà il monitoraggio di possibili fonti di finanziamento considerando anche:

OB3.4

- [The Your Europe portal](#) - *Providing access to a network of national portals in compliance with the single digital gateway regulation.*
- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 "Single Digital Gateway" PNRR](#)
- Documento informativo sulla [Metodologia di monitoraggio messo a disposizione da AGID](#)
- Documento di indicazioni per migliorare l'usabilità e l'esperienza utente delle procedure afferenti allo sportello

Risorse e fonti di finanziamento

- PNRR Investimento M6 C2 I1.3.1, per un importo pari a € 1.379.990.000
- Misura PNRR M1C1-1.3.1 (ob 2.4, 2.5, 2.6)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, misura 1.3.2 "Single Digital Gateway"



Capitolo 4 - Piattaforme

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Contesto normativo e strategico

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)



- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione](#)



[dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)

- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID»](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)



- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

NoiPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 19](#)
- [Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 «Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 «Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)



FSE

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico»](#)
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»](#)
- [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 «Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico» \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 «Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico» pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 «Fascicolo sanitario elettronico 2.0»](#)



- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [M6 - Salute C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione \(FSE\)»](#)

IT-Wallet

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 64-quater, come introdotto dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, art. 20, comma 1, lettera e\), "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica il regolamento \(UE\) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione del quadro europeo relativo a un'identità digitale](#)

Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA4.1.1

- **Dicembre 2026 - Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area



RA4.1.2

- **Dicembre 2026 - Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

RA4.1.4

Linee d'azione vigenti

- **Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

- **Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

- **Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF



- **Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

RA4.1.5

Linee di azione vigenti

- **Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta - CAP4.PA.08**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

Piattaforme che attestano attributi

Contesto normativo e strategico

ANPR

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente](#)



[dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)

- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

ANIS

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105 «Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio delle attività professionali», art. 1-bis](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62- quinquies](#)
- [Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», art. 31-ter](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca del 19 gennaio 2022 «Prima attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)



- [Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2022 «Seconda attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)

ANIST

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quater](#)

INAD

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 3-bis e 6-quater](#)
- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

Obiettivo 4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

L'Ateneo continuerà le sue attività nella logica di ottenere una piena interoperabilità tra le piattaforme interne e quelle nazionali.

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative (messa a regime) e le tempistiche anche in considerazione della recente integrazione con PDND.



RA4.2.2

- **Da gennaio 2024 - Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione> - CAP4.PA.19**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

- **Da aprile 2024 - Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application - CAP4.PA.20**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, SIAF

Basi dati interesse nazionale

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

Obiettivo 4.3 - Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA4.3.1

- **Da gennaio 2025 - Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito - CAP4.PA.23**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per



l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, Area
Servizi per la Didattica

- **Da gennaio 2025 - La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche - CAP4.PA.24**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per
l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Strumenti per l'attuazione del Piano

OB4.1

I portali delle piattaforme:

- [Developer Portal](#) un canale unico gestito da PagoPA rivolto a enti e sviluppatori, dove trovare guide, tutorial e strumenti per l'integrazione delle piattaforme digitali, quale evoluzione del repository PagoPA Docs che raccoglie tutta la documentazione delle piattaforme in carico a PagoPA
- Portali istituzionali dedicati alle piattaforme con documentazione a supporto dell'adesione da un punto di vista di gestione amministrativa, delle fasi di integrazione tecnologica e della comunicazione ai propri utenti:
 - [PagoPA](#)
 - [appIO](#)
 - [SEND](#)
 - [SPID/CIE](#)
 - [NoiPA](#)
 - [FSE](#)
 - [SUAP](#)

OB4.3

- [Schede informative basi di dati di interesse nazionale](#)

Portali istituzionali disponibili sulle seguenti basi dati di interesse nazionale:



- il [Repertorio nazionale dei dati territoriali \(RNDT\)](#) - Titolare: AGID;
- l'[Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\)](#) - Titolare: Ministero dell'Interno;
- la [Banca dati nazionale dei contratti pubblici \(BDNCP\)](#) - Titolare: ANAC;
- il [Casellario giudiziale](#) - Titolare: Ministero della Giustizia;
- il [Registro delle imprese](#) - Titolare: UnionCamere;
- l'[Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(INAD\)](#) - Titolare: AGID
- l'[Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi \(IPA\)](#) - art. 6-ter - Titolare: AGID;
- l'[Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti \(INI-PEC\)](#) - art. 6-bis - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico;
- il [Catalogo dei dati delle Pubbliche amministrazioni](#) - Titolare: AGID;
- il [Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture \(SINFI\)](#) - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico.

Risorse e fonti di finanziamento

OB4.1

Avvisi pubblici consultabili sul sito istituzionale [PA digitale 2026](#):

- Avvisi pubblici - finalizzati alla migrazione e all'attivazione dei servizi di incasso delle Pubbliche Amministrazioni sulla piattaforma pagoPA - emanati dal Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD), nell'ambito della componente M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA del Piano PNRR, e, in particolare, relativi al Sub-investimento 1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici.
- Avvisi pubblici - finalizzati attivazione dei servizi digitali delle Pubbliche Amministrazioni sull'app IO - emanati dal Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD), nell'ambito della componente M1.C1 -



Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA del Piano PNRR, e, in particolare, relativi al Sub-investimento 1.4.3 – Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell’AppIO dei servizi pubblici.

- Avvisi pubblici - finalizzati all’integrazione con la piattaforma SEND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso le pubbliche amministrazioni - emanati dal Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD), nell’ambito della componente M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA del Piano PNRR, e, in particolare, relativi al Sub-investimento 1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali.
- Avvisi pubblici - finalizzati all’integrazione con la piattaforma SEND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso le Pubbliche Amministrazione - emanati dal Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD), nell’ambito della componente M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA del Piano PNRR, e in particolare, la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"

OB4.2

- ANIS - Bando pubblicato su [PA Digitale 2026](#) per il finanziamento delle attività atte all’integrazione su ANIS



Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e](#)



[resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)

- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)



- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

Di seguito, con il termine amministrazione ci si riferisce ai soggetti destinatari, individuati nel par. 1.3, delle Linee guida Open Data.

Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

RA 5.1.1

- **Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP5.PA.03**

Attività Operative: La partecipazione sarà valutata caso per caso



Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

RA 5.1.2

- **Da giugno 2024 - Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04**

Attività Operative: L'Ateneo attua, quando possibile, le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura e al riutilizzo dei dati. A questo riguardo, in caso di presenza di dati di elevato valore, attua le indicazioni della guida operativa sui dati di elevato valore di AgID, per l'attuazione delle Linee Guida sui dati aperti e del Regolamento di esecuzione UE.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/2025

Strutture responsabili: Tutte le strutture di Ateneo

Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA5.2.1

- **Da giugno 2024 - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05**

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici



Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

RA5.3.1

- **Da gennaio 2024 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20**

Attività Operative: L'Ateneo valuta la definizione di sistemi organizzativi e procedure, in modo tale da utilizzare le tecnologie e le strutture a disposizione per coordinare e integrare l'amministrazione dei dati in modo controllato e unificato. Per incrementare l'interoperabilità con le altre amministrazioni pubbliche e gli enti privati, si prende in considerazione la formalizzazione e l'implementazione di accordi per lo scambio di informazioni, con attenzione anche agli standard stabiliti a livello nazionale ed europeo. L'Ateneo si impegna a sfruttare le proprie risorse informative per ottimizzare e ristrutturare i procedimenti interni, basandosi su prove empiriche supportate dai dati disponibili, e adottando tecnologie innovative per condurre analisi, inclusa la previsione, il monitoraggio e l'automatizzazione dei processi.

Tempistiche di realizzazione e deadline: 31/12/2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Direzione Generale



Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale", COM \(2021\) 205 del 21 aprile 2021](#)
- [Decisione della Commissione "on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence" C \(2023\) 3215 del 22 maggio 2023](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio "Sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'IA affidabile", COM \(2024\) 28 del 24 gennaio 2024](#)
- [Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio "che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale", \(UE\) 2024/1689 del 13 giugno 2024](#)
- [Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026](#)

Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA5.4.1

- **Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21**
Strutture responsabili: Direzione Generale, Ufficio per la Transizione al Digitale

RA5.4.2



- **Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22**

Strutture responsabili: Direzione Generale, Ufficio per la Transizione al Digitale

RA5.4.3

- **Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23**

Strutture responsabili: Direzione Generale, Ufficio per la Transizione al Digitale

RA5.4.4

- **Dicembre 2026 - Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24**

Strutture responsabili: Direzione Generale, Ufficio per la Transizione al Digitale

Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale

Relativamente ai risultati attesi (RA) di seguito elencati saranno definite nel corso del 2025 e del 2026 le attività operative e le tempistiche.

RA5.5.1

- **Dicembre 2026 - Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25**

Strutture responsabili: Direzione Generale, Ufficio per la Transizione al Digitale

Strumenti per l'attuazione del Piano

OB5.3

- [Guida Operativa sulle serie di dati di elevato valore](#)



- [Guide operative RNDT](#)
- [Guida operativa GeoDCAT-AP](#)
- [Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it](#)
 - [Validatore semantico](#)
 - [SPARQL endpoint](#)
 - [Configuratore metadati](#)
- [Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali](#) geodati.gov.it
 - Editor
 - Validatore
 - Uploader di file di metadati
 - Gestione cataloghi locali
- [Geoportale INSPIRE](#)
 - [Validatore INSPIRE](#)
- [Portale data.europa.eu](#)
- Catalogo Nazionale per l'interoperabilità semantica dei dati schema.gov.it
 - Validatore semantico
 - SPARQL endpoint
 - Visualizzatore di ontologie e vocabolari per il repository semantic

OB5.4

- Guida alle pubbliche amministrazioni per l'implementazione di «Smart Area» (vedi Parte terza - Strumento 4)

Risorse e fonti di finanziamento

OB5.3

- Risorse proprie delle PA considerando la clausola di invarianza finanziaria presente nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1024 (Open Data)
- [PNRR Misura Dati e interoperabilità](#)



Capitolo 6 - Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di](#)



[cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)

- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- [Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con allegato\) su e n. 307/2022 \(con allegato\)](#)
- [Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
- [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
- [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)



Il sistema pubblico di connettività

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) stabilisce le regole e i principi per garantire che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni siano interoperabili. La Commissione di Coordinamento SPC ha deciso che le Infrastrutture Condivise devono essere gestite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) secondo criteri stabiliti dalla stessa Commissione. In seguito, il Comitato Direttivo ha deciso che le componenti legate alle Infrastrutture Condivise devono essere oggetto di una procedura di gara unica per consentire ad AGID la gestione diretta. Infine, il decreto-legge n. 83/2012 ha affidato a Consip S.p.A. le attività precedentemente attribuite a DigitPA (ora AGID) per la realizzazione e gestione dei progetti, compresi quelli relativi al Sistema Pubblico di Connettività. L'Ateneo, che fruisce della connettività attraverso la rete GARR, non si avvale, se non marginalmente, di convenzioni SPC o simili (e.g., a livello regionale RTRT).

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

Strumenti per l'attuazione del Piano

- Il [Manuale di abilitazione al Cloud](#) nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud: si tratta di un Documento che accompagna le pubbliche amministrazioni - da un punto di vista tecnico - nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta.
- [Framework di lavoro](#) relativo al programma nazionale di abilitazione al cloud che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di



controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione.

- [un Kit](#) relativo al programma nazionale di abilitazione al cloud che raccoglie metodologie, strumenti e buone pratiche e fornisce alle pubbliche amministrazioni indicazioni per elaborare una propria strategia di migrazione dei servizi verso il cloud.

Risorse e fonti di finanziamento

L'Ateneo continuerà il monitoraggio di possibili fonti di finanziamento considerando anche:

- Gare Strategiche ICT Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud IaaS/PaaS) e altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA) (vedi Parte III - Strumenti).
- Finanziamenti PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro:
 - «Investimento 1.1: Infrastrutture digitali» (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere)
 - «Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud» (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere).



Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»](#)



- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)
- [Legge 28 giugno 2024 n. 90, "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici".](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)
- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)



Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

RA7.1.1

- **Da settembre 2024 - Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01**
Attività Operative: L'Ateneo dà avvio alle attività di definizione della strategia di cybersecurity governance, dei ruoli, delle responsabilità e dei domini della cybersecurity, del modello operativo integrato di cybersecurity governance, e delle modalità di monitoraggio della strategia di cybersecurity governance, a seguito della pubblicazione di documenti informativi, che forniscono nozioni fondamentali, indicazioni metodologiche e operative sui temi di interesse da parte di ACN.
Tempistiche di realizzazione e deadline: A partire dal 2025 e comunque entro le scadenze eventualmente individuate dalla normativa nazionale, il modello sarà declinato nell'organizzazione ed approvato dagli Organi di Ateneo.
Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, DG, GdL dedicato
- **Da dicembre 2024 - Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02**
Attività Operative: L'Ateneo dà avvio alle attività di definizione della strategia di cybersecurity governance, dei ruoli, delle responsabilità e dei domini della cybersecurity, del modello operativo integrato di cybersecurity governance, e delle modalità di monitoraggio della strategia di cybersecurity governance, a seguito della pubblicazione di documenti informativi, che forniscono nozioni fondamentali, indicazioni metodologiche e operative sui temi di interesse da parte di ACN.



Tempistiche di realizzazione e deadline: A partire dal 2025 e comunque entro le scadenze eventualmente individuate dalla normativa nazionale, il modello sarà declinato nell'organizzazione ed approvato dagli Organi di Ateneo.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL dedicato

- **Da dicembre 2024 - Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03**

Attività Operative: L'Ateneo dà avvio alle attività di definizione della struttura organizzativa della cybersecurity, a seguito della pubblicazione di documenti informativi, che forniscono nozioni fondamentali, indicazioni metodologiche e operative sul tema da parte di ACN.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Le tempistiche saranno recepite dal modello unitario non appena sarà pubblicato.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL dedicato

RA7.1.2

- **Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04**

Attività Operative: L'Ateneo dà avvio a una razionalizzazione dei processi di gestione della cybersicurezza in essere, a seguito della pubblicazione di documenti informativi, che forniscono nozioni fondamentali, indicazioni metodologiche e operative sui temi di interesse da parte di ACN.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Le tempistiche saranno recepite dal modello unitario non appena sarà pubblicato.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per



l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL
dedicato

Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

RA7.2.1

- **Da giugno 2024 - Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05**

Attività Operative: Nel 2025 sarà avviato un processo di revisione dei criteri interni di selezione dei fornitori ponendo attenzione alla supply chain

Tempistiche di realizzazione e deadline: Le tempistiche saranno recepite appena verranno pubblicate le linee guida per la definizione dei requisiti di sicurezza nel processo di approvvigionamento IT da parte di ACN, come stabilito nel CAP7.03.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

- **Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06**

Attività Operative: Nel 2025 saranno rivisti i criteri interni di selezione dei fornitori ponendo attenzione alla supply chain.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Le tempistiche saranno recepite appena verranno pubblicate le linee guida per la definizione dei requisiti di sicurezza nel processo di approvvigionamento IT da parte di ACN, come stabilito nel CAP7.03.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici



RA7.2.2

- **Da dicembre 2025 - Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07**

Attività Operative: Nel 2026 saranno rivisti i criteri interni per le attività di controllo definite nel piano di Audit e verifica dei fornitori.

Tempistiche di realizzazione e deadline: da definire in funzione delle linee guida che saranno vigenti nel 2026.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale / Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber

RA7.3.1

- **Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08**

Attività Operative: L'Ateneo dà avvio alle attività di definizione del processo di cyber risk management, a seguito della pubblicazione di documenti informativi, che forniscono nozioni fondamentali, indicazioni metodologiche e operative sul tema da parte di ACN. (L'Agenzia fornisce le Linee guida per la definizione dei processi di cyber risk management e security by design - (ACN) - CAP7.05). Avendo già utilizzato in passato il tool di cyber risk assessment di AGID, l'Ateneo sta monitorando le funzionalità del tool ora passato all'Agenzia per valutare eventuali modifiche ed innovazioni

Tempistiche di realizzazione e deadline: da definire in funzione delle linee guida

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL



dedicato

- **Dicembre 2025 - Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09**

Attività Operative: In vista di questa scadenza, l'Ateneo sta realizzando una tabella dei servizi principali di Ateneo e di come essi possano essere impattati da diverse tipologie di disservizio o disastro corredata nei vari casi dalle misure esistenti o da quelle da prendere per minimizzare gli impatti e garantire la continuità operativa dei Servizi.

La garanzia totale di copertura della continuità operativa può essere ragionevolmente raggiunta solo nel caso di migrazione verso servizi IaaS, PaaS, SaaS in datacenter che offrano una naturale ridondanza geografica.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Avendo a partire da dicembre 2024 avviato un censimento dei dati e dei servizi, con l'analisi di impatto per i servizi più rilevanti, a partire da Marzo 2025 si procederà all'identificazione delle misure per ridurre gli impatti nella logica della continuità operativa o disaster recovery. A partire da Giugno 2025 si procederà all'identificazione delle modalità atte a garantire la continuità operativa dei servizi più rilevanti.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

- **Dicembre 2025 - Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10**

Attività Operative: Durante il 2025 a valle del processo di identificazione saranno messe in opera le misure compatibili con il budget di Ateneo che permettano di aumentare il livello di integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati.

Tempistiche di realizzazione e deadline: A partire da Giugno 2025 ed entro



Dicembre 2025

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

- **Dicembre 2026 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11**

Attività Operative: L'Ateneo nel corso del 2026 proseguirà le attività di monitoraggio continuo del rischio cyber.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Entro Dicembre 2026

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL dedicato

RA7.3.2

- **Da dicembre 2025 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12**

Attività Operative: L'Ateneo nel corso del 2026 inizierà le attività di monitoraggio continuo del rischio cyber.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Entro Dicembre 2026

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

RA7.4.1

- **Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della**



prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14

Attività Operative: L'Ateneo prosegue il processo di valutazione di tecnologie di supporto alla prevenzione e gestione degli incidenti informatici così come servizi esterni di monitoraggio (SIEM, SOAR, MDR, Deception, MFA).

Tempistiche di realizzazione e deadline: continua sperimentazione di un sistema SIEM open source con definizione delle fonti informative più rilevanti da collezionare affiancato ad un processo di consulenza per una implementazione stabile che si prevede di valutare entro Dicembre 2025. Tecnologie di deception sperimentate nel 2024 saranno stabilizzate nel corso del 2025.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

RA7.4.2

- **Da dicembre 2024 - Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15**

Attività Operative: A seguito di ogni incidente informatico viene predisposto un audit atto a definire i contorni dell'incidente, la sua rilevanza e le contromisure da prendere per evitarne il ripetersi. Tale audit viene riportato in rapporti trimestrali sulla sicurezza in essere già da alcuni anni in Ateneo e le procedure di risposta sono adeguate sulla base delle evidenze dell'audit.

Tempistiche di realizzazione e deadline: audit al bisogno con processo di miglioramento continuo sia delle misure che delle procedure

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

- **Da dicembre 2025 - Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16**



Attività Operative: L'Ateneo è impegnato a definire le procedure per il ripristino di dati e servizi in seguito ad incidenti informatici definendo strumenti e procedure. Nel 2025 è in atto un processo di revisione dell'architettura del backup per aumentare la resilienza generale rispetto ad accadimenti che richiedano un ripristino di dati e servizi.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Dicembre 2025 - Sulla base della valutazione del piano di verifica automatica dei backup dei servizi fondamentali verrà automatizzata la procedura di verifica, se tecnicamente possibile, o in subordine le procedure manuali documentate per la verifica stessa. L'ateneo, nel corso del 2025, elaborerà un piano di adozione di verifica dei backup, per singole macchine relative ai servizi fondamentali, e proseguirà la sperimentazione relativamente ai servizi complessi.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL dedicato

Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

RA7.5.1

- **Da giugno 2024 - Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17**

Attività Operative: Saranno valutate azioni formative dedicate

Tempistiche di realizzazione e deadline: processo di miglioramento continuo sia delle misure che delle procedure, pianificazione delle relative attività formative in accordo con il piano di Ateneo

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP Formazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL dedicato



- **Da dicembre 2024 - Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione -CAP7.PA.18**

Attività Operative: Saranno valutate azioni formative dedicate

Tempistiche di realizzazione e deadline: pianificazione delle relative attività formative in accordo con il piano di Ateneo

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP

Formazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

RA7.5.2

- **Da dicembre 2025 - Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19**

Attività Operative: Saranno valutate azioni formative dedicate

Tempistiche di realizzazione e deadline: pianificazione delle relative attività formative in accordo con il piano di Ateneo

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, UP

Formazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, GdL dedicato

Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

RA7.6.2

- **Da ottobre 2024 - Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21**

Attività Operative: L'Ateneo ha già partecipato alla sperimentazione del tool di cyber risk assessment di AGID e di conseguenza non appena saranno fruibili ulteriori strumenti ne valuterà l'adozione.

Tempistiche di realizzazione e deadline: dipendenti dalle tempistiche con



cui gli strumenti saranno messi a disposizione dal CERT-AGID

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

RA7.6.3

- **Dicembre 2025 - Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22**

Attività Operative: L'Ateneo parteciperà alle iniziative formative promosse dal CERT-AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline: definite da CERT-AGID

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Strumenti per l'attuazione del Piano

- Servizi Cyber nazionali già attivati e in fase di attivazione da parte di ACN. In particolare, si evidenziano i seguenti servizi:
 - HyperSOC: sistema nazionale di monitoraggio delle vulnerabilità e fattori di rischio per la constituency nazionale;
 - Portale Servizi Agenzia (ACN) e servizi informativi dello [CSIRT Italia](#): sistema nazionale di infosharing tecnico e operativo a supporto dell'identificazione, analisi e mitigazione di minacce e incidenti;
 - Servizi di gestione del rischio cyber: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio cyber;
- Linee guida e contenuti informativi pubblicati di ACN;
- Piattaforma Syllabus per lo sviluppo di ulteriori competenze nella PA.

Risorse e fonti di finanziamento

L'Ateneo verificherà eventuali finanziamenti nazionali anche negli ambiti:

- PNRR Missione 1 Componente 1 - Investimento 1.5 «Cybersecurity»;
- Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, articolo 1, comma 899, lettera a), della legge 29 dicembre 2022 n. 197



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

RESPONSABILE
PER LA TRANSIZIONE AL
DIGITALE

- Fondo per la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza, articolo 1, comma 899, lettera b), della legge 29 dicembre 2022 n. 197



Appendice – Glossario

Acronimo	Definizione
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AIGSII	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
BDNCP	Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CU	Certificazione Unica
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
DGUE	Documento di Gara Unico Europeo
DPO	Data Protection Officer
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
EIDAS	Electronic Identification Authentication and trust Services



GARR	Gruppo per l'Armonizzazione della Rete della Ricerca
GDPR	General Data Protection Regulation
IAM	Identity and Access Management
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PNRR	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
PSN	Polo Strategico Nazionale
RGD	Responsabile per la Gestione Documentale
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RPD	Responsabile per la Protezione dei Dati
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SAAS	Software As A Service
SDG	Single Digital Gateway
SIAF	Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino
SIOPE+	Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
START	Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana
WAY	Web Analytics Italia